

SALUTO. «Welcome day» per una sessantina di studenti stranieri: l'iniziativa ospitata nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia

Brescia apre le porte all'Erasmus

Manuel Venturi

L'assessore Diego Ambrosi: «Sarete gli ambasciatori della nostra città nei vostri Paesi d'origine». E Brescia Trasporti regala a tutti un abbonamento agli autobus

Nuovi arrivi a Brescia. Circa sessanta studenti facenti parte del Progetto Erasmus hanno partecipato ieri al «Welcome day», organizzato in loro onore nel salone Vanvitelliano di palazzo Loggia. Ad attenderli c'erano l'assessore alla Politiche giovanili del Comune, Diego Ambrosi, e la consigliere comunale Nini Ferrari, responsabile dei rapporti con l'Università, oltre al presidente di Brescia Trasporti, Luigi Meleleo.

La mattinata è stata l'inizio ufficiale dell'avventura dei giovani stranieri in terra bresciana: alcuni si fermeranno per sei mesi, altri per un anno, e tutti sperano di conoscere meglio Brescia e la cultura italiana. Nel loro percorso, i ragazzi saranno accompagnati dall'associazione Erasmus students network, formata da studenti universitari bresciani che saranno i tutor dei loro colleghi stranieri, e li coinvolgeranno in attività culturali e ricreative per i prossimi mesi.

«VOGLIAMO aiutare l'Università di Brescia nel suo percorso di internazionalizzazione, intrapreso da una realtà relativamente giovane, che ha appena festeggiato i trent'anni di attività - ha esordito Nini Ferrari -. Ci auguriamo che il passaparola con i coetanei dei vostri Paesi d'origine sia positivo, e che sappiate trasmettere l'entusiasmo che la nostra città sa comunicare. L'Erasmus è un'esperienza arricchente, sia per voi che per i nostri studenti universitari, in un'ottica di confronto e di continuo scambio di esperienze». Una delle maggiori positività, ha rilevato Ferrari, è l'aver coinvolto tutti gli atenei bresciani: accanto ai quaranta Erasmus della Statale, altri dieci sono destinati all'Università Cattolica, mentre altrettanti sono divisi tra Laba, Accademia di belle arti SantaGiulia e Conservatorio.

I ragazzi arrivano soprattutto da Spagna, Germania, Slovacchia, Polonia e Croazia, tutti Paesi molto vicini al nostro. «Il percorso comune dell'Unione europea ci lega sempre di più - ha sostenuto Ambrosi -. Lo scambio tra Brescia e i ragazzi delle altre nazioni sarà un'ottima occasione per mostrare le opportunità che la nostra città può offrire, per far conoscere la nostra intelligenza e la nostra cultura, ma anche per scoprire come funzionano le cose nel resto dell'Europa. Voi - ha aggiunto rivolto ai giovani studenti Erasmus - sarete gli ambasciatori di Brescia nei vostri Paesi d'origine».

PER FACILITARE gli spostamenti dei nuovi arrivati, Brescia Trasporti ha regalato a ognuno di loro un abbonamento per tutti i mezzi pubblici, valido per l'intera durata della loro permanenza.

«Le diciotto linee degli autobus, unite alla metropolitana e alla pedonalizzazione di alcune zone del centro storico, vi permetteranno di visitare ogni angolo di Brescia e di viverla come una vera città universitaria», ha commentato Meleleo.

L'accoglienza per gli studenti Erasmus è stata più che calorosa: dopo il saluto delle istituzioni, i ragazzi hanno potuto visitare gratuitamente il complesso museale di Santa Giulia e fare un tour degli scorci più belli della città sul trenino turistico, mentre la sera hanno potuto godere di tutti gli eventi organizzati per la Notte bianca dell'arte. Dopo la «sbornia culturale» di ieri, ora spetta a Brescia farsi trovare pronta anche nei prossimi mesi, dimostrando di poter realizzare appieno la sua nuova vocazione di città universitaria.

BresciaOggi, 14 ottobre 2012